

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi)

**Oggetto: Servizio di pulizia dei sedimentatori primari urbani e secondario
linea industriale presso il depuratore di Pantano d'Arce - Catania**

Azienda Committente: Sidra Spa – Società Unipersonale

Sede Legale: Via G. Vagliasindi,53 - 95126 Catania

Impresa Appaltatrice:

Sede Legale:

| | Data | Edizione |
|--|------------------------------|----------------------|
| | 04/04/2022 | Rev. 00 |
| Figure | Nominativo | Firma |
| Committente: Sidra Spa – Società Unipersonale | Datore di Lavoro | Prof. Fabio Fatuzzo |
| Committente: Sidra Spa – Società Unipersonale | Referente di appalto: | Dr. Antonio Galvagno |
| Appaltatore: | Datore di Lavoro: | |

INDICE

| | |
|---|----|
| INDICE..... | 2 |
| 0. PREMESSA..... | 3 |
| 1. AZIENDA COMMITTENTE..... | 5 |
| 1.1 Figure Aziendali..... | 5 |
| 2. IMPRESA APPALTATRICE..... | 5 |
| 3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO..... | 6 |
| 3.1 Durata dei lavori..... | 6 |
| 3.2 Personale ditta esterna..... | 7 |
| 4. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE CHE INTERESSANO LA DITTA APPALTATRICE..... | 8 |
| 5. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE CHE INTERESSANO IL COMMITTENTE O ALTRI SOGGETTI | |
| 5.A RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI | 9 |
| 5.B PROCEDURA DI EMERGENZA..... | 12 |
| 6. MISURE GENERALI DI TUTELA..... | 13 |
| 7 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA..... | 17 |
| 8. CONCLUSIONI..... | 17 |

0. PREMESSA

Con il presente documento (**D.U.V.R.I.**) vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare gli appaltatori in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ma solo quelli derivanti dalle interferenze presenti nell'esecuzione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il **DUVRI**:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Il **DUVRI** è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri:

l'interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **"contatto rischioso"** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il **DUVRI** deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il **DUVRI** deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'onere un'apposita dicitura la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il **DUVRI e** che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

DEFINIZIONI

Si intendono per:

D.U.V.R.I.: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Appalti pubblici di servizi e forniture: Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D. Lgs. 163/2006)*.

Appalti pubblici di servizi: Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006).

Concessione di servizi: È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 12 D. Lgs. 163/2006) *.

Appalto misto: È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (art.14 c. 1D. Lgs. 163/2006) *.

Datore di lavoro: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n.165, per tale si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest' ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente: Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D. Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva art. 2 c. 1 lett. t D. Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.

Rischi interferenti: Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti: L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 c. 33 del D. Lgs 163/2006*.

*Appalti pubblici di forniture

Il D.lgs. 163/2006 è stato sostituito dal D.Lgs. 50/2016 nuovo codice degli appalti in vigore dal 19.04.2016

1. AZIENDA COMMITTENTE

| | |
|-------------------------|---------------------------------------|
| Nome | Sidra Spa – Società Unipersonale |
| Datore di Lavoro | Prof. Fabio Fatuzzo |
| RUP | Dr. Antonio Galvagno |
| Indirizzo | Via G. Vagliasindi,53 – 95126 Catania |
| Recapiti | Tel.: 095-544111 |

1.1 Figure Aziendali

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| RSPP | Dott. Antonio Galvagno |
| Medico Competente | Dott. Carlo Sciacchitano |
| RLS | Amato Vincenzo |

2. IMPRESA APPALTATRICE

| | |
|-------------------------|--|
| Ragione Sociale | |
| Sede Legale | |
| p. IVA – CF | |
| Datore di Lavoro | |
| Recapiti | |

3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO

Lavori oggetto dell'appalto:

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI TECNICHE DI STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO presso il Laboratorio di analisi chimico-fisiche e sito a Catania in Via G. Vagliasindi, 53. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico "Capitolato Tecnico".

3.1 Durata dei lavori

| ATTIVITA' | Durata dell'appalto |
|--|---------------------|
| Servizio di pulizia dei sedimentatori primari urbani e secondario linea industriale presso il Depurato di Pantano d'Arci - Catania | 105 gg |

3.2 Personale ditta esterna

In allegato al DUVRI dinamico, mantenuto aggiornato, sarà allegato il dettaglio (nominativi e mansioni).

4. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE CHE INTERESSANO LA DITTA APPALTATRICE

| Elenco Rischi | Misure di Prevenzione |
|---|---|
| Elettrocuzione | <p>L'impianto elettrico è stato progettato ed installato nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Tutti gli impianti elettrici e di messa a terra sono sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>L'impianto elettrico è provvisto della documentazione tecnica necessaria ed è mantenuto periodicamente.</p> <p>L'impianto di messa a terra è verificato periodicamente (ogni 2 anni) da ditta esterna specializzata come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Non utilizzare apparecchiature di proprietà dell'azienda Appaltatrice.</p> <p>Porre attenzione ad eventuali cavi elettrici stesi a terra.</p> |
| Evacuazione del posto di lavoro a causa di incendio, terremoto, ecc. | <p>Il committente mette a disposizione dell'impresa il Piano di Emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza ;</p> <p>La società appaltatrice deve adempiere ai seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; - non fumare sui luoghi di lavoro; - non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; - in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. <p>Il Committente garantisce idonee manutenzioni periodiche ai presidi antincendio e impianti a cura di ditte qualificate e utilizzo di adeguata segnaletica.</p> |
| Cadute a livello scivolamento | <p>La pavimentazione si presenta in ottimo stato d'uso, priva di buche e dislivelli pericolosi.</p> <p>Segnalare qualsiasi anomalia che verrà riscontrata.</p> <p>Al fine di ridurre il rischio infortunistico connesso ad inciampi, scivolamenti, cadute, viene effettuata regolare manutenzione della pavimentazione.</p> <p>È fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio.</p> <p>Segnalare qualsiasi anomalia che verrà riscontrata.</p> <p>Non accedere alle aree nelle quali sono in corso gli interventi da parte del personale della Ditta Appaltatrice, ovvero in presenza dell'operatore e/o segnalate da apposita segnaletica.</p> |
| Impatti tra autoveicoli o investimento di pedoni durante l'accesso e l'uscita. | <p>Le imprese devono concordare preventivamente con il committente le modalità di accesso. Nelle aree esterne, durante la manovra o il transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i divieti e la segnaletica presente; - Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. <p>Rispettare i percorsi previsti, evitando in particolare di intralciare la sede stradale interna durante il transito pedonale. Prestare attenzione agli automezzi,</p> |

5. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATRICE CHE INTERESSANO IL COMMITTENTE O ALTRI SOGGETTI

| Elenco Rischi | Misure di Prevenzione |
|--|--|
| <p><i>Inciampi, scivolamenti, cadute a livello per deposito di materiale/attrezzature da lavoro</i></p> | <p>Dovranno essere definiti con il referente della committenza eventuali luoghi di stoccaggio di materiali/attrezzature. Prestare la massima attenzione durante l'attività lavorativa e durante l'accesso e l'uscita dagli ambienti di lavoro</p> <p>Non depositare materiale, attrezzature, ingombri lungo le vie di transito e uscite di emergenza; riporre le attrezzature utilizzate al termine del lavoro negli appositi locali e/o scaffalature/armadi. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra e predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Segnalare al referente di appalto ogni problematicità.</p> <p>Eseguire gli interventi secondo il programma di lavoro previsto mantenendo le aree, in particolare la pavimentazione, libere da ostruzioni ed ingombri.</p> <p>In generale, sono da escludere altre attività in contemporanea presso i medesimi spazi durante l'esecuzione dell'attività oggetto del presente appalto.</p> |
| <p><i>Elettrocuzione</i></p> | <p>Uso di componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>Non sovraccaricare le prese elettriche Interventi di manutenzione su attrezzature devono essere eseguite previo distacco da alimentazione elettrica da personale formato, in assenza di personale esterno.</p> <p>Segnalazione di anomalie e guasti, malfunzionamenti attrezzature, eventuali pericoli immediatamente al Committente. Non sovraccaricare le prese di corrente. Non utilizzare eccessive prolunghe.</p> <p>Non utilizzare attrezzature non previste o portate da casa.</p> <p>Per il collegamento di apparecchiature elettriche all'impianto, assicurarsi preventivamente della compatibilità dello stesso, per quanto riguarda la potenza richiesta, limitando allo stretto necessario l'impiego di prolunghe.</p> <p>Verificare lo stato manutentivo di apparecchiature, cavi, quadri elettrici, spine e prese, segnalando eventuali anomalie e richiedendo gli opportuni interventi di manutenzione.</p> |
| <p><i>Incendio</i></p> | <p>Non sovraccaricare le prese di corrente.</p> <p>Prestare la massima attenzione durante lo svolgimento dell'attività.</p> <p>Rispetto scrupoloso delle indicazioni fornite dalla committenza</p> |
| <p><i>Cadute di materiale dall'alto</i></p> | <p>Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto l'esecuzione dei servizi deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.</p> <p>I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p> <p>Non potranno essere usate attrezzature di proprietà della Committenza</p> |




| | |
|--|---|
| | fatta salva esplicita autorizzazione. |
| Impatti tra autoveicoli o investimento di pedoni durante l'accesso e l'uscita. | <p>Le imprese devono concordare preventivamente con il committente le modalità di accesso. Nelle aree esterne, durante la manovra o il transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson, parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto. Rispettare i percorsi previsti, prestare attenzione nelle fasi di salita/discesa dall'automezzo.</p> <p>Rispettare la segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda i limiti di velocità. Eseguire le operazioni di carico/scarico nelle aree previste e, se necessario, richiamare l'attenzione di eventuali persone in transito.</p> |
| Schiacciamenti /investimenti per ribaltamento del carico durante il trasporto o durante lo scarico dall'automezzo | <p>Dotazione di mezzi di movimentazione idonei allo scopo.</p> <p>Disponibilità di percorsi possibilmente in piano su pavimenti fissi e stabili.</p> <p>Prestare la massima attenzione durante l'attività lavorativa.</p> <p>Delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto/non autorizzato possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono le lavorazioni.</p> |

Si evidenzia che, salvo eccezioni, le interferenze vengono eliminate evitando la presenza contemporanea (temporale e/o spaziale) di personale appartenente alla Committenza e personale appartenente alla ditta Appaltatrice.

5.A RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI

I SIMBOLI

Sono stampati in **nero** su fondo **giallo-arancione** e sono i seguenti:





| Simbolo | Significato | Pericoli e Precauzioni |
|---|---|--|
|  | esplosivo (E): una bomba che esplode; | Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore. |
|  | comburente (O): una fiamma sopra un cerchio; | Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile. |
|  | facilmente infiammabile (F): una fiamma; | Pericolo: Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: Evitare il contatto con umidità o acqua Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. |

| | | |
|---|--|--|
| | | Pericolo: Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione |
|  | tossico (T): un teschio su tibie incrociate; | Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico. |
|  | nocivo (Xn): una croce di Sant'Andrea; | Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico |
|  | corrosivo (C): la raffigurazione dell'azione corrosiva di un acido; | Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti. |
|  | irritante (Xi): una croce di Sant'Andrea; | Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle. |
|  | altamente o estremamente infiammabile (F+): una fiamma; | Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 5°C. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Precauzioni: Evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione. |
|  | altamente tossico o molto tossico (T+): un teschio su tibie incrociate. | Pericolo: Sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico. |
|  | Pericoloso per l'ambiente (N) | Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente. |

5.B PROCEDURE D'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Nel cantiere saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, come indicato nella sezione specifica "Anagrafica Impresa Esecutrice". In cantiere sarà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata

NUMERI UTILI

| ENTE | CITTÀ | INDIRIZZO | N.ro TELEFONICO |
|-------------------------------------|--|-----------|-----------------|
| Vigili del Fuoco | Via Cesare Beccaria, 31 | Catania | 0957248111 |
| Ambulanza Misericordi | | | 118 |
| Pronto Soccorso (Garibaldi) | Via Palermo - P.zza Santa Maria di Gesù | Catania | 0957594371 |
| Pronto Soccorso (Cannizzaro) | Via Messina 829 | Catania | 09572622203 |
| Polizia (Pronto Intervento) | | Catania | 113 |
| Polizia Municipale | Via Veniero, 7 | Catania | 0955313333 |
| Carabinieri (Pronto Intervento) | | | 112 |

6. MISURE GENERALI DI TUTELA

In aggiunta alle misure di prevenzione e protezione indicate nei punti 4. e 5. del presente documento, che devono essere illustrati e spiegati in modo da essere assimilati dal personale interessato, si stabilisce quanto segue:

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro interessati dalle presenti lavorazioni da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma per presa visione e accettazione del presente documento, da parte delle ditte interessate
2. eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
3. il committente e/o la ditta appaltatrice, potranno interrompere i lavori, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
4. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del presente documento possono essere presenti ulteriori lavoratori esterni appartenenti a diverse ditte non contemplate nel presente documento. Si segnala che in generale non si generano ulteriori rischi da interferenza; in ipotesi contraria sarà tuttavia necessario rivedere ed aggiornare il presente documento al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.
6. i lavoratori esterni dovranno essere informati sulle procedure di emergenza ed evacuazione da attuare all'interno dei luoghi di lavoro del committente e devono essere informati circa i percorsi di esodo da seguire in caso di pericolo grave ed immediato.
7. La ditta esterna deve essere in possesso di DVR. Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente formati con corso di formazione per lavoratori (Generale + Specifica Alto Rischio – 16 ore) ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ASR 21/12/2011 ed essere in possesso degli eventuali ulteriori corsi di formazione e addestramento all'utilizzo di specifiche attrezzature nel rispetto della normativa vigente in materia.

I lavoratori che ne necessitano, come da DVR e Piano Sanitario redatto dal Medico Competente, devono essere in possesso di idoneità sanitaria in corso di validità.

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In questa sezione sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell' appalto saranno riferiti rispettivamente a:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, 'la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all' interno dei locali

Si stima che i costi totali della sicurezza per eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi interferenziali, di seguito dettagliati, siano indicativamente nel computo metrico allegato.

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico in presenza di significativi mutamenti.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RSP
Dott. Antonio Galvagno
F.to